

Lo sport in tv

- 8,30 Soll. pesi, camp. europei (Eurosport)
- 11,00 Calcio, mondiali, qualificaz. (Eurosport)
- 14,30 Car racing (Eurosport)
- 15,00 Tennis, torneo Atp Barcell. (Eurosport)
- 19,30 Calcio, Under 16, Europei (Eurosport)
- 23,10 Calcio, Liga spagnola (Tmc2)
- 00,30 Calcio, Eurogol (Rai2)
- 00,40 Studio Sport (Italia1)

A Tommasi il premio antirazzista «Uniti si vince»

Il giocatore giallorosso si è distinto nel favorire l'integrazione e la solidarietà nello sport



Damiano Tommasi, l'ambasciatore in Italia del Sudafrica, Antony Mongalo, il presidente del settore giovanile e scolastico della Federcalcio, Innocenzo Mazzini, il giornalista Gianni Mura e la Lega calcio sono stati i vincitori della prima edizione del premio «Uniti si vince». Il riconoscimento, attribuito a coloro che «nel corso dell'ultima stagione agonistica si sono distinti per favorire la solidarietà e l'integrazione razziale anche in ambito sportivo», è stato consegnato questa mattina presso la multisala cinematografica «Warner Village» di Corciano, alla presenza anche di Giovanni Trapattoni. Nel ritirare il premio, Tommasi ha detto che «sino a quando il colore della pelle non avrà lo stesso «valore» del colore degli occhi, sarà ancora lontano il superamento di queste difficoltà, anche se tutti possiamo contribuire a risolvere i problemi del razzismo». L'iniziativa è stata promossa dal Coni e dalla Figi, in collaborazione con la «Buena vista International Italia». Al termine della cerimonia è stato proiettato il film di Bruckheimer, «Il sapore della vittoria», con Denzel Washington che interpreta il ruolo di un allenatore di una squadra di football americano formata da giocatori bianchi e di colore.

recuperi serie C

Risultati dei recuperi della 30/a giornata (13/a di ritorno) del campionato italiano di calcio di serie C1 girone B. Ad Avellino: Avellino batte Vis Pesaro 2-1. A Castel di Sangro: Savoia batte Castel Di Sangro 3 a 1. Oggi si gioca L'Aquila-Viterbese. Classifica: Palermo 57 punti, Messina 55, Avellino 52, Savoia e Catania 51, Ascoli 48, S. Torres 47, L'Aquila e Castel Di Sangro 43, Ferriana 40, Giulianova e Vis Pesaro 38, Nocerina 35, Lodigiani e Benevento 32, Viterbese 28, Fidelis Andria 25, Atletico Catania 23. L'Aquila e Viterbese una partita in meno.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Italia, vola alto l'«aeroplanino»

Gli azzurri battono il Sudafrica con un'idea di Montella
Inzaghi litiga per battere un rigore: tira e se lo fa parare

PERUGIA. Il risultato non contava e alla fine la vittoria 1-0 sul Sudafrica (una delle migliori squadre dell'Africa, e non solo) soddisfa Trapattoni non più del gioco espresso dalla sua Nazionale. Una squadra che ha riconquistato il favore degli italiani praticando un calcio piacevole e semplice allo stesso tempo, una rosa ben assortita capace sempre di mettere in evidenza nuovi pezzi pregiati. E il Trap tira fuori dal cilindro due nomi che sono destinati a rimanere a lungo nel gruppo: Marco Materazzi e Fabio Liverani. A Perugia, nel loro stadio, i due esordienti giocano una grande partita con naturalezza e disinvoltura senza tradire la minima emozione. Illuminanti i tocchi di Liverani, suggeritore classico dal sinistro felpato, che aprono più volte la difesa sudafricana. Soprattutto nei primi minuti la retroguardia africana sembra sempre sul punto di capitolare, ma Vonk è un portiere molto bravo anche se dallo stile un po' avventuroso. L'estremo difensore sudafricano nega il gol a Inzaghi, lanciato alla perfezione proprio da Liverani. Sul centrocampista del Perugia Vonk si supera al 15': punizione dal limite, traiettoria ad effetto e volo del portiere per deviare il pallone sul palo, sulla ribattuta colpo a botta sicura di Indaghi e ancora un miracolo (ma il guardalinee sbandiera un fuorigioco inesistente).

Nel secondo tempo Trap opera due cambi: rimangono negli spogliatoi Inzaghi e Liverani ed entrano Chiesa e Fiore. Proprio da un lancio del regista dell'Udinese nasce il gol della vittoria azzurra. Lo firma Montella con un fantastico pallonetto di controbalzo che trova troppo avanzato il portiere Vonk. E' il 9' della ripresa e il risultato non cambierà più nonostante le buone intenzioni di Chiesa (due tiri della punta viola sono neutralizzati da Vonk) e l'inconsistente pressione del Sudafrica. Con Masinga (mandato in campo al posto di McCarty) la partita non cambia.

migliori

Liverani. Un esordio coi fiocchi. 45 minuti (Trap non gliene concede di più) di intelligenza applicata al calcio: lanci di primi e assist geniali.

Montella. Si procura il rigore ma Inzaghi non gli permette di batterlo. Allora l'Aeroplanino si rifà con un pallonetto delizioso che strappa gli applausi anche di Trapattoni.

Il pubblico. Trasforma una partita di calcio in una festa. La passione e l'attaccamento alla Nazionale è commovente. Perugia, città in prima fila nella lotta al razzismo, dedica applausi anche agli avversari. I «bu, bu» non abitano qui

peggiori

Inzaghi. Non è fortunato: sbaglia il rigore che pretende di calciare (al posto di Montella) e trova un portiere in gran spolvero sulla sua strada.

Coco. La Nazionale del Trap, tutto sommato solida in tutti i reparti, ha ancora nel ruolo del milanista una zona «oscura». Coco, che era stato in ombra anche nella gara con la Lituania, sulla fascia sinistra non è in grado di affondare.

Issa. Difensore (un po' troppo) energico che bada al sodo. Nei contrasti con gli attaccanti azzurri qualche volta colpisce il pallone, spesso si preoccupa di più delle caviglie.

| | |
|------------------|----------|
| ITALIA | 1 |
| SUDAFRICA | 0 |

ITALIA: Toldo 6, Cannavaro 6,5, Materazzi 6, Maldini 6,5, Zambrotta 6 (dal 68' Pancaro), Tommasi 6,5 (dal 76' Di Livio), Tacchinardi 6, Coco 6, Liverani 6 (dal 46' Fiore) Inzaghi 6 (dal 46' Chiesa) Montella 7 (12 Buffon, 143 Adani, 14 Bertotto, 16 Di Livio)

SUDAFRICA: Vonk 6,5, Mokoena 5,5, Issa 6, Schoeman 6, Carnrell 5 (dal 68' Lekgetho 6), Zuma 6,5 (dal 89' Nzama), Moescheu 5, Fortune 5,5, Phiri 6, McCarthy 5 (dal 57' Makalele), Bartlett 6 (dal 57' Mazinga) (12 Arendse, 15 Ngobe, 17 Pienaar)

RETI: al 53' Montella

ARBITRO: Busacca 6

Totti, infortunio non grave ma poche chance per il derby

ROMA È ancora in dubbio per il derby, ma Totti tira un sospiro di sollievo: l'infortunio di martedì poteva avere conseguenze più serie. Il capitano della Roma, che difende Liverani e parla di fatalità per il contrasto, farà di tutto per recuperare e scendere in campo contro la Lazio.

«Voglio subito dire grazie a tutti quanti si sono preoccupati per me - sottolinea Totti - facendomi sentire anche in questa circostanza tutto l'affetto che mi circonda: quello dei tifosi, ma anche

quello di chi più semplicemente ama il calcio. Nell'episodio sfortunato, alla fine è andata bene: nel senso che l'incidente avrebbe potuto provocarmi danni più gravi, o comunque tali da impedirmi la speranza di tornare prestissimo in campo. Ma a questo proposito voglio anche dire che - proprio come lui ha sostenuto - Liverani non c'entra. È stato un normale contrasto e quindi pura fatalità. Magari alla fine potrò consolarmi con il fatto che avrò avuto mezza giornata in più per preparare il prossimo impe-



Montella autore del gol contro il Sudafrica Reuters

gnò di campionato, anche se, chiaramente, mi dispiace molto di non essere in campo con la nazionale. Fare previsioni - sostiene Totti - sarebbe, al momento, azzardato. Ma visto che - come ha confermato il dott. Brozzi - non c'è nulla di rotto voglio solo aggiungere che farò di tutto per non saltare il prossimo appuntamento con la Roma. Anche se ormai dovrebbe essere chiaro - la nostra è una squadra che sa farsi valere sempre, a prescindere dagli eventuali assenti».

Rientrato da Perugia, il giocatore è

stato sottoposto ad altri accertamenti. Il dott. Brozzi, medico sociale della Roma, illustra così la situazione. «La risonanza magnetica e l'ecografia a cui è stato sottoposto hanno confermato la distrazione di primo grado alla caviglia destra con interessamento del legamento peroneo. Non si tratta di una lesione. La caviglia oggi è dolente e leggermente gonfia». Il dottore parla di poche possibilità di recupero. «Ad oggi se dovessi dare una percentuale direi sicuramente che è inferiore al 50».

Eurostar Adhemar, il predicatore del gol

Luca Laurenti

L'«Atleta di Cristo» ha i piedi non proprio geometrici nelle conclusioni e in un modo sgraziato di correre. Ma come è scritto sulla sua canottiera colorata che porta sotto la maglia «Per Lui tutto è possibile». Anche far diventare idolo un brutto anatroccolo, snobbato dai grandi club brasiliani e capace, nonostante le svignolate, di fare centro. E carriera.

Il nuovo volto di una rinascita agonistica e spirituale ha i connotati di Neto Camargo Ferreira, meglio conosciuto come Adhemar, 28 anni, «paulista» evangelista, punta dello Stoccarda e carneade di un calcio che non sembra ammettere più storie di piccoli eroi senza importanza. Ma vincenti. In realtà l'uomo dai piedi svitati li ha buoni davvero se con il piccolo club di San Paolo, il Sao Caetano, ha raggiunto, realizzando 22 reti, la finale della Coppa Joao Havelange, il torneo che da alcuni anni sostituisce il campionato nazionale. In quella squadra neopromossa fu ingaggiato per scommessa quando sopravviveva in serie C dato che i cruzeiro nelle casse societarie erano insufficienti per donare buoni sconti ai tifosi in trasferta, figuriamoci un probabile talento. Così gli «Azulao», tutto calcio e preghiera, palleggio e sacrificio (per questo i giocatori storicamente sono chiamati «Atleti di Cristo»), ripiegarono su Adhemar. Che l'anno scorso, in una stagione magica stile Schillaci, travolse le migliori difese brasiliane. Affondò da solo il Fluminense in una giornata di tempesta, annichì il Palmeiras, castigò quegli spocchiosi del Gremio. Solo il Vasco de Gama di

Romario gli impedì in finale, l'attracco glorioso. Ma Adhemar con quei guizzi scomposti divenne capocannoniere e d'incanto il nuovo profeta del calcio bailado. Anche se i piedi erano quelli che sono.

I dirigenti brasiliani lo corteggiarono, lui girò loro le spalle. Questione di orgoglio, meglio emigrare. Messico? Troppe nuvole (contratti fantasma) e poco denaro. Arabia Saudita? Troppo denaro e poca gloria. I club di Italia e Spagna fecero finta di interessarsi al «predicatore del gol», lo Stoccarda invece prese coraggio, si fece il segno della croce, e a campionato già iniziato lo ingaggiò per la Bundesliga.

Il gelo tedesco saprà cristallizzare ancora di più i suoi piedi? Macché. La favola continua, più bella di prima. Debutto con una tripletta al Kaiserlautern e il ds Karl Heinz Forster, ex difensore dai piedi buoni ai tempi di Jupp Derwall, non esitò a pronunciare con aridità teutonica: «Persona positiva, ottimo attaccante, stupirà ancora». Adhemar ci ha preso gusto (un gol ogni 80 minuti circa è la sua media) e ha messo nel cassetto un sogno: «Nella Selecao nessuno mi vuole, non giocherò mai in verdeoro. E allora mi do da fare e divento tedesco».

Non sarebbe il primo brasiliano a vestire la maglia della Germania (Paulo Rink del Bayern Leverkusen, schierato in nazionale grazie ai nonni emigranti all'inizio del '900), a lui però non interessa essere secondo. Basta che ripeta la storia. In fondo «Per Lui tutto è possibile». E il ct Voeller, a corto di attaccanti indigeni, sembra sia stato già «illuminato». Per Adhemar versione «made in Germany» l'ipotesi secondo l'ex giallorosso non è da scartare. E già questo è un mezzo miracolo.

il pallone degli altri

INGHILTERRA

34° GIORNATA

| | |
|-------------------------------|-----|
| Arsenal - Everton | 4-1 |
| Aston V. - Southampton | 0-0 |
| Bradford - Derby C. | 2-0 |
| Chelsea - Charlton | 0-1 |
| Ipswich T. - Coventry | 2-0 |
| Leicester - Middlesbrough | 0-3 |
| Liverpool - Tottenham | 3-1 |
| Manchester U. - Manchester C. | 1-1 |
| Sunderland - Newcastle | 1-1 |
| West Ham - Leeds | 0-2 |

CLASSIFICA: Manchester U. 77; Arsenal 63; Ipswich T. 62; Leeds 59; Liverpool 56; Chelsea 54; Sunderland 50; Aston V. 50; Charlton 49; Southampton 45; Leicester 45; Tottenham 45; Newcastle 43; West H. 39; Everton 38; Derby C. 38; Middlesbrough 38; Coventry 33; Manchester C. 31; Bradford 24.

PROSSIMO TURNO: Leeds-Chelsea; Derby C.-Arsenal; Tottenham-Aston V.; Coventry-Liverpool; Everton-Bradford; Manchester C.-West H.; Middlesbrough-Manchester U.; Newcastle-Leicester; Southampton-Sunderland; Charlton-Ipswich T.

GERMANIA

30° GIORNATA

| | |
|---------------------------|-----|
| Bayern L. - Amburgo | 1-1 |
| Borussia D. - Bochum | 5-0 |
| Eintracht F. - Bayern M. | 0-2 |
| Energie C. - Unterhaching | 1-0 |
| Friburgo - Kaiserlautern | 5-2 |
| Hansa R. - Colonia | 2-1 |
| Monaco 1860 - Stoccarda | 2-1 |
| Sealke 04 - Herta B. | 3-1 |
| Werder B. - Wolfsburg | 2-3 |

CLASSIFICA: Schalke 04 55; Bayern M. 53; Borussia D. 52; Bayer L. 50; Kaiserlautern 49; Herta B. 49; Werder B. 46; Friburgo 46; Wolfsburg 43; Colonia 42; Monaco 1860 40; Hansa R. 39; Amburgo 36; Energie C. 33; Stoccarda 31; Unterhaching 31; Eintracht F. 29; Bochum 26.

PROSSIMO TURNO: Wolfsburg-Borussia D.; Stoccarda Werder B.; Bochum-Schalke 04; Herta B.-Eintracht F.; Bayern M.-Friburgo; Kaiserlautern-Bayer L.; Amburgo-Hansa R.; Unterhaching-Monaco 1860; Colonia-Energie C.

SPAGNA

31° GIORNATA

| | |
|----------------------------|-----|
| Alaves - Malaga | 1-2 |
| Celta V. - D. La Coruna | 2-1 |
| Espanyol - R. Santander | 3-0 |
| Las Palmas - Numancia | 1-1 |
| Osasuna - Barcellona | 3-1 |
| Rayo Vallecano - A. Bilbao | 1-2 |
| Oviedo - Valencia | 0-0 |
| R. Saragozza - R. Madrid | 2-3 |
| R. Sociedad - Valladolid | 3-1 |
| Villareal - Maiorca | 2-2 |

CLASSIFICA: R. Madrid 68; Deportivo 57; Valencia 53; Maiorca 53; Barcellona 51; Celta 47; Alaves 46; Malaga 45; Espanyol 45; Villareal 44; A. Bilbao 39; Rayo V. 38; Saragozza 36; Las Palmas 36; Valladolid 35; Oviedo 33; R. Sociedad 33; Osasuna 31; R. Santander 30; Numancia 29.

PROSSIMO TURNO: Malaga-Oviedo; Atl. Bilbao-Alaves; R. Santander-R. Vallecano; D. La Coruna-Espanyol; Barcellona-Celta; Real Madrid-Osasuna; Maiorca-Saragozza; Numancia-Villareal; Las Palmas-Real Sociedad; Valencia-Valladolid.